GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — VENERDÌ 4 NOVEMBRE — NUM. 259

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5009** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 967 del regolamento per l'esecuzione del Codice della marina mercantile, approvato con decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio Superiore di marina;

Sulla proposta del nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato e reso esecutorio dal 1° novembre 1887 lo annesso regolamento per il servizio di pilotaggio nel porto di Livorno, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 ottobre 1887.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Regolamento *per il servizio di pilotaggio nel porto di Livorno.*

1. Il Corpo dei piloti pratici del porto di Livorno consterà di tredici individui, compreso il capo piloto.

2. Il detto Corpo presterà la cauzione di lire mille.

3. Il pilotaggio sarà facoltativo tanto all'entrata quanto all'uscita, per le navi sì nazionali che estere.

4. La mercede pel pilotaggio delle navi all'entrata nel porto è stabilita in centesimi 10 per ogni tonnellata di stazza netta di registro, con un *minimo* di lire 20 e con un *massimo* di lire 150. Quella pel pilotaggio di uscita è fissata in centesimi 7 per ogni tonnellata di stazza netta di registro, con un *minimo* di lire 15 e con un *massimo* di lire 100.

5. I capitani delle navi che si sono serviti del piloto pratico alla entrata pagheranno, qualora intendano di servirsene all'uscita, la metà della mercede come sovra stabilita pel pilotaggio di uscita.

6. Venendo i piloti incaricati di eseguire i movimenti delle navi nel porto sarà loro corrisposta la mercede di centesimi tre per ogni tonnellata di stazza netta di registro con un *minimo* però di lire quindici e un *massimo* di lire trenta.

7. Il tonnellaggio netto delle navi sarà desunto dalle carte di bordo.

8. I piloti dovranno prestare l'opera loro nella zona compresa fra le secche della Meloria e il porto Nuovo, il porto Mediceo e Darsena.

9. Le navi che si serviranno dell'opera dei piloti al di là delle secche della Meloria pagheranno, oltre la mercede stabilita, un diritto fisso speciale di lire 20, astrazione fatta della loro portata in tonnellate.

10. I piloti dovranno essere provvisti di due barche riconosciute atte al servizio di pilotaggio della Capitaneria del porto.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
B. Brin.

Il numero **MMDCCXXI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Pomponesco in data 13 dicembre 1886, con cui si propone che le rendite esuberanti del locale Monte di Pietà che si verificheranno, dopo avere adempiuto all'obbligo principale del Pio Luogo di sovvenire di danaro i poveri del comune, mediante pegno ad interesse, siano erogate in sussidii per tre quarti a favore dei poveri crônici e per l'altro quarto a favore dei pellagrosi;

Visto il voto emesso dalla Deputazione provinciale di Mantova in data 15 marzo 1887;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la inversione delle rendite esuberanti del Monte di Pietà di Pomponesco, come sopra proposta da quel Consiglio comunale colla accennata deliberazione 13 dicembre 1886.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 ottobre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti*:

Con deliberazioni 7 settembre 1887:

Juk Teresa, vedova di Gobbi Riccardo, lire 188 33.
Gandolfi Camilla, vedova di Curgiolu Emanuele, lire 933 33.
Franchi Domenica, vedova di Chiampo Luigi, lire 233 33.
De Rosa Francesco, commesso doganale, lire 1408.
Coccetti Rutilio, guardia di finanza, lire 200.
Mandò Gioacchino, direttore postale, lire 3600.
Ricci Matilde, vedova di De Antonis Achille, indennità liee 1800.
Laudisio Carolina, vedova di Marzano Giuseppe, lire 141.
Palancon Antonio Giorgio, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 720.
Cavalli Ferdinando, guardia carceraria, lire 672.
Managò Leopoldo, usciere di Sottoprefettura, lire 562.
Landro Bernardino, brigadiere di finanza, lire 900.
Corradi Nicola, id. id., lire 740.
Zani Francesco, maresciallo id, lire 763 33.
Ballotta Antonio, ricevitore del registro, lire 2840.
Costamagna Rosa, vedova di Veggi Giuseppe, lire 1336.
Forte Mª Giovanna, vedova di Miroballo Giuseppe, lire 363 33.
Marrone Gioacchino, guardia di finanza, lire 431 30.
Nozza Mª Teresa, vedova di Astrua Michele, lire 666 66.
Semeniz Maria, vedova di Armellini Gio Battista, lire 1516 66.
Zuccolini Beatrice, vedova di Bonvicini Francesco, lire 748.
Macrina Saverio, sottobrigadiere di finanza, lire 585 41.
Visdomini Gio. Battista brigadiere id., lire 900.
Bertani Alessandro, capitano contabile, lire 2522.
Drago Gio. Battista, id., lire 2992.
Fabbroni Serafino, guardia scelta di finanza, lire 606.
Petissi o Pitissi Giuseppe, brigadiere id., lire 700.
Tagliaferri Margherita, vedova di Verraz Paolo, lire 960.
Di Martino Raffaela, vedova di Randazzo Giuseppe, lire 350.
Lattanzio Leandro, furiere, lire 545.
Tabozzi Giulio, brigadiere di finanza, lire 900.
Polidori Giuseppe, sottobrigadiere id., lire 550 25.
Ruggiero Luigi, id. id., lire 770.
Benigno Antonino, padre di Girolamo, lire 202 50.
Bastiani Gaetano, appuntato di P. S., lire 250.
Pozzo Giovanni, caporale, lire 360.
Frazzi Carolina, vedova di Pecchioni Egisto, indennità lire 2666.
Cuccia Andrea, soldato, lire 540.
Zoppi Michele, brigadiere di finanza, lire 780.
Milano Antonina, vedova di Romano Placido, lire 202 50.
Pancaldi Giovanni, guardia carceraria, lire 495.
Ondoli Giovanni, brigadiere di finanza, lire 820.
Battilana Felice, vedova di Arcangeli Luigi, lire 215.
Mantovani Gio. Battista, brigadiere di finanza, lire 820.
Penotti Francesco, guardia scelta id., lire 586 79.
Musciatti Primo, id. id., lire 512.
Siciliani Domenico, 2º nocchiere nei Reali Equipaggi, lire 780.
Lussiana Eugenio, furier maggiore, lire 884 40.
Rossi Giacomo, maresciallo nei carabinieri, lire 1097 60.
Bianchi Gio. Battista, guardia di P. S., lire 225.
Salamene Giuseppe, tenente colonnello, lire 4160.
Viotti Augusto, capitano, lire 2120.
Isnardi Giovanni, scrivano assistente locale, lire 960.
La Rosa Gennaro, brigadiere di finanza, lire 780.
Valente Luigi, guardia scelta id., lire 700.
Valinaggio Giovanni, id. id., lire 574 67.
Peyrone Angela, vedova di Barabino Carlo, lire 1304 44.
Pischedda Antonio, soldato, lire 300.
Ghiraldi Margherita, vedova di Orlando Sinibaldo, lire 656 66.
Di Maio Lucia, ved. di Utech Federico, lire 170.
Ferrero Giuseppe, capitano commissario, lire 2109.
Esposto Antonio, guardia di finanza, lire 520.
Guerra Rachela, ved. di Spaguolo Angelo, lire 195.
Crivelli Giulio Cesare, sostituto avvocato erariale, lire 3900.
Torriano Pietro, commissario di marina, lire 2260.
Perillo Francesco, capitano col grado di maggiore medico, lire 2638.
Dorelli Elvira, ved. di Sparagana Raffaele, lire 212 60.
Sparagana Filippo, Giuseppa ed Arturo, orfani del suddetto, lire 463 a ciascuno degli orfani.
Finati Eduardo, commesso daziario, lire 1728 — A carico dello Stato lire 1008 81 — A carico del comune di Napoli lire 719 19.
Garaccioni Paolo, impiegato ferroviario, indennità lire 3961 — A carico dello Stato lire 2701 57 — A carico delle ferrovie A. I. lire 1259 43.
Valentini Filippo, impiegato ferroviario, lire 1946 — A carico dello Stato lire 694 19 — A carico delle ferrovie A. I. lire 1251 81.
Gargiulo Taddeo, operaio di marina, lire 725.
Lai Antonio, furiere, lire 500.
Abeli Giacomo, appuntato nei carabinieri, lire 388 80.
Carli Guido, guardia scelta di finanza, lire 418.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	28150 / 374660	Cappellania laicale, ossia legato pio di Messe fondato in Messina dal fu Pietro Bruno, Seniore, rappresentata dal Cappellano celebratario del tempo (Con annotazione) . . . . *Lire*	50 »	Palermo
»	12863 / 359373	Beneficio del fu D. Pietro Marino, rappresentato dal Beneficiale Padre Don Ferdinando Papardo in Messina (Inalienabile). . . »	275 »	»
»	17629 / 364139	Detto (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	39071 / 385581	Pio lascito di Messe fondato in Messina dalla signora Maria Francesca di Gregorio Stagno, rappresentato dal Beneficiale del tempo. . . . . »	120 »	»
»	13024 / 359534	Legato Pio di Messe fondato dal fu Presidente D. Francesco Gemelli, rappresentato dal celebratario del tempo in Messina (Inalienabile). . . . . »	265 »	»
»	21934 / 368444	Detto (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	12852 / 359362	Pio legato di Messe fondato dal Presidente Gemelli in Messina, rappresentato dal *Fidecommessario pro-tempore*, Sindaco di detta città (Inalienabile). . . . . »	150 »	»
»	28563 / 375073	Legato di Messe fondato dal Presidente Gemelli in Messina, rappresentato dal Fidecommessario *pro-tempore*, Sindaco di detta città (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	106789 / 289729	Legato pio di Messe disposto dal fu Giuseppe Lo Presti con suo testamento delli 11 novembre 1830, e per esso al Beneficiale celebrante *pro-tempore*, come parte dello affranco di annua prestazione di lire 25.50 per detto legato dovuto ad esso Beneficiale dal signor Placido Prestandrea fu Pietro Paolo, ed infissa su di un suo fondo nel territorio del Villaggio Tremestieri nella Provincia di Messina, contrada Bonifazio e Siena, giusta l'istrumento di affranco degli 11 agosto 1864 per Notar Salvatore Conti di Messina . . . . »	25 »	Napoli
»	25156 / 371666	Cappellania Laicale disposta dal fu Benedetto Camarda in Messina, rappresentata dal Beneficiale del tempo (Inalienabile) . . . »	60 »	Palermo
»	13011 / 359521	Legato pio di Messe disposto dal fu Giuseppe Bruno di Antonio in Messina, rappresentato dal Beneficiale celebratario del tempo (Inalienabile) . . . . »	160 »	»
»	7069 / 77839 Assegno provv.	Detto (Inalienabile) . . . . »	1 50	»
»	47429 / 393939	Legato Pio di Messe fondato dalle sorelle Consiglio nell'Altare Maggiore della Madrice Chiesa di Barcellona, rappresentato dall'Arciprete del tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . »	65 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	12947 / 359457	Beneficio e Legato Pio di Messe fondato dal fu Parroco Carmine Garufi, rappresentato dall'attuale beneficiale Domenico Camarda fu Antonio, e da chi *pro-tempore* sarà in Messina (Inalienabile) . . . *Lire*	150 »	Palermo
»	20717 / 367227	Detto (Inalienabile) . . . »	5 »	»
»	547654	Pio Legato di Messe disposto dal fu Sacerdote Alfonso Patti in Contesse, Villaggio di Messina (Con avvertenza di affrancazione) »	190 »	Firenze
»	32824 / 379334	Beneficio del Legato pio fondato così detto dagli Stagni in Messina, rappresentato dal Beneficiale del tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . »	45 »	Palermo
»	50799 / 233739	Pierri Luigi fu Gabriele domiciliato in Napoli . . . »	90 »	Napoli
»	51355 / 234295	Detto . . . »	910 »	»
»	10109 / 356619	Legato di Messe disposto dal fu D. Gioachino Armenio in Melazzo, rappresentato dal legatario del tempo (Inalienabile). . . . »	110 »	Palermo
»	14653 / 361163	Detto (Inalienabile) . . . »	5 »	»
»	21475 / 367985	Detto (Inalienabile) . . . »	5 »	»
»	39947 / 222887	Filomarino Teresa fu Ascanio, domiciliata in Napoli . . . »	850 »	Napoli
»	573047	Terminiello Giuseppe fu Salvatore, domiciliato in Napoli, minore sotto la tutela del di lui Avo materno Giuseppe Liguori. . »	20 »	Firenze
»	98415 Assegno provv.	Cappellania Gengarelli (Con annotazione). . . . »	2 73	»
»	636113	Commissaria Chinotti in Gandino (Bergamo) . . . »	1,350 »	»
»	725767	Detta . . . »	350 »	Roma
Prestito Lomb-Veneto 14 maggio 1859	38 Serie 8ª	Ospedale Civile di Noale . . . »	2 46	Milano
Consolidato 5 per 0|0	57244 / 452544 Solo certificato di proprietà	Campantico Ettore, Teresa ed Adele fratello e sorelle del vivente Gaetano, minori sotto l'amministrazione legale di detto loro padre, domiciliati in Genova, nonchè dei figli nascituri da Campantico Gaetano suddetto (Annotata d'usufrutto a favore del prenominato Campantico Gaetano, sua vita naturale durante) »	460 »	Torino
»	580267	Beneficio Parrocchiale di Arsiero (Vicenza) . . . »	25 »	Firenze
»	837114	Beneficio Parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Arsiero (Vicenza) »	25 »	Roma
»	572219	Confraternita o Compagnia del SS° Sagramento e Misericordia in Castiglione di Pepoli (Bologna) . . . »	265 »	Firenze
»	70937	Opera pia di S. Giacomo in Pistoia (Con annotazione) . . . »	70 »	»
»	14502 Assegno provv.	Detta (Con annotazione) . . . »	3 42	»
»	98752	Gemelli Carolina di Gaspare, moglie del Cav.re Luigi Adami, domiciliata in Torino (Con annotazione) . . . »	500 »	»
»	853642	Merlo Marietta Carolina di Francesco, nubile, domiciliata in Torino »	1,200 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	624410	Cuccia Niccolò del vivente Francesco Paolo, domiciliato in Mezzoiuso (Palermo) (Annotata d'ipoteca) . . . . *Lire*	20 »	Firenze
»	98922 Assegno provv.	Prebenda beneficiale della SS^a Annunziata nella Cattedrale di Viterbo (Roma) . . . . »	0 44	»
»	849262	Rovegno Rosa-Gilda vulgo Ermenegilda fu Gaetano, minore, sotto la curatela del marito Delleplane Carlo, domiciliata in Sampierdarena (Genova) (Con annotazione) . . . . »	300 »	Roma
»	719608	Rovegno Emma fu Gaetano, moglie di Battilana Alessandro, domiciliata in Sampierdarena (Genova) (Con annotazione) . . . »	275 »	»
»	713176	Ramorino Gaetano fu Luigi, domiciliato in Torino . . . . . »	500 »	»
»	769901	Detto . . . . »	500 »	»
»	797436	Ramorino Comm. Gaetano fu Luigi, il resto come sopra . . . »	1,000 »	»
»	97178 / 280118	Napolitani Vincenza fu Domenico, domiciliata in Napoli . . . »	15 »	Napoli
»	63175 / 179775	Pia Causa Legnani eretta nella Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio in Milano, amministrata dal Parroco *pro-tempore* della stessa (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	170 »	Milano
»	550081	Druetta Filippo di Zenone, minore sotto l'amministrazione di detto suo genitore, domiciliato in Vigone (Con avvertenza) . . . »	10 »	Firenze
»	807696	Ospedale di Scapoli (Campobasso) . . . . »	50 »	Roma
»	558909	Alberti Benedetto di Domenico, domiciliato in Messina (Annotata d'ipoteca). »	215 »	Firenze
»	765775	Comune di Cornalba (Bergamo) . . . . »	90 »	Roma
»	609638	Comune di Frerola, Provincia di Bergamo . . . . »	100 »	Firenze
»	31857 / 378367	Moscuzza Robba Giuseppa fu Carmelo, nubile, domiciliata in Siracusa . . . . »	240 »	Palermo
»	8373 Assegno provv.	Beneficio Ferrari nella Cattedrale di Frascati (Con annotazione). »	0 72	Firenze
»	670733	Congregazione e Chiesa di M.^a S.^ma del lume ai Cassari in Palermo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	5 »	»
»	135674 / 318614	Mele Silvio fu Andrea, domiciliato in Napoli (Con annotazione). »	125 »	Napoli
»	156245 / 339185	Detto, domiciliato in Benevento (Con annotazione) . . . . . »	65 »	»
»	9463 / 355973	Celebrazione di Messa quotidiana perpetua fondata dal fu D. Carmelo Gulotti e Crisà nell'Altare del SS° Sacramento del Comune di Ucria, rappresentata dalla Commissione amministrativa di detto Comune per soddisfare i celebratari (Inalienabile) . . »	305 »	Palermo
»	5292 / 76062 Assegno provv.	Detta (Inalienabile) . . . . »	1 »	»
»	663251	Maiorino Eduardo di Paolo, domiciliato a Foggia (Annotata d'ipoteca) . . . . »	35 »	Firenze
»	810152	Congregazione di Carità di Villa d'Almè (Bergamo) (Con avvertenza). . . . . »	165 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	815054	Formisano Vincenzo, Michele, Emilia e Maria fu Michele, minori sotto la tutela di Scorza Vincenzo, domiciliati in Napoli, (Con avvertenza). . . . . *Lire*	190 »	Roma
»	815055 Solo certificato di proprietà	Detti (Annotata d'usufrutto vitalizio a favore di Scorza Teresa di Vincenzo, moglie in seconde nozze di Canonico Felice, domiciliata in Napoli). . . . . »	45 »	»
»	25327 / 68747 Assegno provv.	Versace Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Bagnara (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1 25	Napoli
»	12595	Chiesa di Crespole, Circondario di Pistoia (Con avvertenza di affrancazione). »	35 »	Firenze
»	604948	Branca Roberto fu Mariano, interdetto, sotto la tutela di Branca Gennaro, domiciliato in Napoli (Con avvertenza). . . . . »	5 »	»
Consolidato 3 per 0|0	28788	Beneficio Parrocchiale di Campeglio, frazione di Faedis (Udine). »	3 »	»
Consolidato 5 per 0|0	40546	Prebenda Parrocchiale di Campeglio in Faedis (Udine). . . . »	5 »	»
»	104326 / 287266 Solo certificato di proprietà	Diodati Antonio fu Francesco, domiciliato in Napoli (Annotata d'usufrutto e come patrimonio sacro a favore di Diodati Bernardo fu Francesco, vita sua durante). . . . . »	215 »	Napoli
»	11848 / 194788	Cappellania Laicale fondata da Mariano Buonomo, e per essa al Cappellano *pro tempore* (Con annotazione) . . . . »	210 »	»
»	20918 / 137518	Legati Pii Nalli Fridi e Canavisi, amministrati dalla Deputazione del Luogo Pio Elemosiniere in Torno, Provincia di Como . . . »	135 »	Milano
»	1807 Assegno provv.	Canonicato nel Capitolo Cattedrale di Todi (Perugia). . . . . »	2 05	Firenze
»	713379	Celli Luigi del vivente Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Roma (Con avvertenza) . . . . . . »	50 »	Roma
Consolidato 3 per 0|0	465 / 26915	Opera Pia Maffei istituita nella Chiesa parrocchiale di S. Vito sui Colli della città di Torino dal fu Sacerdote D.ⁿ Giuseppe Antonio Maffei Parroco della Chiesa parrocchiale suddetta con suo testamento in forma mistica, presentato al Notaio Ferrero il 6 novembre 1815, ed aperto con altro atto al medesimo rogito li 14 aprile 1817, di cui in ordinanza del Tribunale di Torino in data 12 aprile 1858 (Con avvertenza) . . . . »	360 »	Torino
»	466 / 26916	Detta (Con avvertenza) . . . . »	225 »	»
Consolidato 5 per 0|0	560579	Spinso Rosa di Girolamo, moglie di Cavo Girolamo, domiciliata in Novi Ligure (Alessandria) . . . . »	10 »	Firenze
Consolidato 3 per 0|0	35512	Beneficio Parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo in Marmorco, comune di Casanova Lerone (Genova) . . . . »	3 »	Roma
Prestito Pontificio 1860-64	779	S. Monte di Pietà di Urbania. . . . . »	25 »	»
Consolidato 5 per 0|0	5932	Semplice Benefizio ecclesiastico sotto il titolo di San Michele Arcangelo in Foglia, esistente entro i limiti della Parrocchia di Santa Maria di Montecchio, Diocesi di Pesaro, rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza) . . . . »	30 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	580349	Antonini-Castiglioni M.ª Francesco fu Serafino, domiciliato in Aquila (Con annotazione) . . . . »	75 »	Firenze
Prestito Pontificio 1860-64	339	Cappellania di S Francesco in Peticchio, Diocesi di Sinigallia . »	45 »	Roma
Consolidato 5 per 0[0	601900	Muraldo Luigia di Giovanni Battista, minore, rappresentata dal padre, domiciliata in Triora (Porto Maurizio) . . . . *Lire* *NB.* — Si è chiesta la rettifica del cognome della titolare della sopraindicata rendita, dichiarandosi che la medesima fu erroneamente inscritta a Muraldo Luigia di Giovanni Battista, mentre doveva essere intestata a favore di Moraldo Luigia di Giovanni Battista. Ai termini e per gli effetti dell'art. 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che non intervenendo opposizioni entro un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, il nuovo Certificato sarà rilasciato debitamente rettificato a favore di Moraldo Luigia di Giovanni Battista.	50 »	Firenze
»	792447	Opera Parrocchiale di Carzeto frazione del Comune di Soragna (Parma) . . . . »	1,265 »	Roma
Prestito Pontificio 1860-64	76	Confraternita della Spirito Santo in Supino (Frosinone) . . . »	10 »	»
Consolidato 5 per 0[0	65951 182551	Prebenda Coadjutorale di San Michele in Trecate, Provincia di Novara, amministrata dall'investito per tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	145 »	Milano
»	31187 426487	Prebenda Coadjutorale suddetta (libera) . . . . »	45 »	Torino
»	35898 431198	Coadjutoria Titolare di S. Michele, eretta nella Chiesa Parrocchiale di Trecate, amministrata dal Coadjutore *pro-tempore* . . . »	10 »	»
»	96428 491728	Prebenda Coadjutorale del Borgo di Trecate (Novara) sotto il titolo di S. Michele (Con avvertenza di parziale affrancazione) . . »	10 »	»
»	103443 498743	Beneficio Coadjutorale eretto sotto il titolo di S. Michele in Trecate (Novara) . . . . »	40 »	»
»	113791 509091	Coadiutoria di S. Michele in Trecate (Novara). . . . . . . »	10 »	»
»	96429 491729	Prebenda Coadjutorale del Borgo di Trecate (Novara) sotto il titolo di S. Michele (Con avvertenza di parziale affrancazione) »	25 »	»
»	119113 514413	Coadjutoria di S. Michele in Trecate (Novara). . . . . . . »	5 »	»
»	136474 531774	Talentino Camilla nata Ghersi, fu Avv.º Angelo, domiciliata in Castellamonte (Ivrea) (Con avvertenza) . . . . »	15 »	»

Roma, 20 ottobre 1887.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Pel Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
GHIRONI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 547,212 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 150 al nome di Caorsi *Felicina* fu Giacomo, nubile domiciliata a Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caorsi *Maria Natalina Felicina* fu Giacomo, nubile domiciliata a Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 3 novembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 122, rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Cuneo in data 20 agosto 1887, col n. 2120 di prot., 11838 di posiz., al Sig. Rossi Francesco Santorre, fu Vincenzo, pel deposito del certificato cons. 5 0[0 n. 731074 dell'annua rendita di L. 50, in capo a Bressa Alberto Aurelio, fu Giovanni, domiciliato a Savigliano (Cuneo), onde ottenerne il tramutamento al portatore, da ritirarsi dal sig. Rossi predetto quale mandatario del titolare.

A termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, il nuovo titolo al portatore, sarà consegnato al nominato sig. Rossi Francesco Santorre, fu Vincenzo senza obbligo della presentazione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 ottobre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Milano in data 1° febbraio 1887 sotto il n. 683 protocollo 28672 posizione pel deposito di n. 25 cartelle al portatore della complessiva rendita di lire 700, fatto da Rossi Maria fu Antonio per tramutarsi a suo nome.

A termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato a detta Rossi Maria fu Antonio il certificato della succitata rendita a favore della Rossi medesima, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, li 8 ottobre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente in Blevio, provincia di Como, ed il 2, in Castelcivita, provincia di Salerno, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 2 novembre 1887.

CONCORSI

REGIO CONSERVATORIO DI S. ANNA IN PISA

In esso R. Conservatorio vaca un posto intieramente gratuito. Per potere aspirare ai posti gratuiti o semigratuiti il *Regolamento interno* stabilisce le condizioni nei seguenti termini:

Articolo 87. « . . . appartenere ad onorata e civile famiglia; presentare la fede di nascita, attinta allo Stato Civile, dalla quale risulti l'età compresa fra gli otto e i dodici anni; presentare la fede medica giustificante la sana costituzione, e la fede di sofferto vaiuolo naturale o inoculato. Della idoneità ad essere ammessa è giudice la Commissione direttrice.

Articolo 88. « . . . oltre i requisiti e i dati sopraindicati, le fanciulle dovranno appartenere a famiglie che abbiano prestato o prestino servigi allo Stato, alla Provincia e al Comune di Pisa, e versino in poco favorevoli condizioni economiche. — A parità di circostanze dovranno essere preferite per metà fanciulle del Comune e per metà della Provincia.

« L'ordine di preferenza sarà:

« 1. Servizio prestato allo Stato;

« 2. Idem al Comune;

« 3. Idem alla Provincia.

« I posti vengono conferiti dal Ministero dell'Istruzione Pubblica su relazione della Commissione direttrice.

Chi abbia interesse di attendere al posto suddetto, potrà presentare al sottoscritto dentro il giorno venti di novembre 1887 la dimanda in carta bollata da una lira, corredandola delle giustificazioni richieste dall'art. 87.

I posti gratuiti, precisamente come i posti paganti, godono il vitto, il servizio, la imbiancatura e stiratura, la assistenza medica, la mobilia consistente nella armatura in ferro del letto, nel saccone, nel cortinaggio e zanzariere, nel cassettone e qualche altro oggetto da camera. Non occorre dire che godono eziandio della istruzione tutta quanta compreso anche l'insegnamento della lingua francese, della musica, del ballo e della ginnastica. Non vi si comprendono peraltro le lingue inglese e tedesca, il cui studio essendo facoltativo, resta a carico delle alunne, che vogliano apprenderle. Restano poi del pari a carico dei posti gratuiti come dei paganti le spese, che occorrono per l'abito uniforme, pei medicinali, per libri occorrenti alla istruzione, per carta ed ogni resto, che abbisogna per scrivere; e lire 20 che vengono rilasciate dalla alunna, la quale abbandona il Conservatorio, a titolo di rimunerazione finale alla servitù.

Le alunne poi indistintamente devono presentarsi fornite di tutto ciò, che manca a completare il letto, della biancheria, degli oggetti necessari all'abbigliamento e nettezza del corpo; delle quali cose tutte si trova una enumerazione molto particolareggiata in apposito elenco a stampa, che il Conservatorio mostra e spedisce a chiunque ne faccia richiesta.

Pisa ottobre 1887.

L'Operaio: R. DURANTI.

1

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ecco il testo dell'indirizzo che la Sobraniè bulgara ha votato in risposta al discorso del trono:

« Monsignore,

« I rappresentanti del popolo bulgaro convocati in sessione ordinaria, dopo tante dure prove che ha subito la patria, sono lieti di poter deporre ai piedi di Vostra Altezza Reale l'espressione dei sentimenti di profonda riconoscenza e di ardente amore che il popolo nutre verso il suo sovrano.

« Noi non troviamo parole per esprimere la nostra gratitudine a Vostra Altezza Reale, per ringraziarla della magnanimità e dell'abnegazione che essa ha mostrato accettando la sua elezione a principe di Bulgaria e venendo nella sua nuova patria a prendere le redini del governo e a salvare così il popolo dai pericoli ai quali era esposto.

« Monsignore,

« Dal giorno del vostro avvenimento al trono di Bulgaria, l'ordine, la tranquillità e la sicurezza pubblica nello Stato sono state comple-

tamente ristabilite. Tutti i cittadini bulgari si sono dedicati ai loro pacifici lavori, e ciascuno di essi, dopo giorni pieni di pericoli, ritrovò la calma e la tranquillità e la fede in un avvenire lieto e grande.

« Altezza Reale,

« È con viva soddisfazione che abbiamo inteso le vostre parole intorno alle simpatie di S. M. il sultano e delle grandi potenze per la Bulgaria. Noi speriamo che il governo, sotto la vostra seggia ed alta direzione, farà tutti gli sforzi per far accrescere queste simpatie e per conservare delle buone ed amichevoli relazioni con tutte le potenze.

« Monsignore, l'amore e la devozione del vostro popolo fedele e del bravo esercito bulgaro per la persona di Vostra Altezza aumenteranno tutti i giorni e sono un pegno per la difesa della corona di Bulgaria che voi portate con splendore e dignità.

« Non vi è sacrificio innanzi al quale il popolo bulgaro possa indietreggiare, quando si tratti di sostenere il suo valoroso capo nelle sue azioni e nei suoi sforzi per la felicità, la grandezza e la gloria della nostra cara patria, come pure per salvaguardare i suoi diritti ed i suoi interessi.

« Altezza Reale,

« Riconoscendo pienamente quanto sia necessario ed importante di mettere dell'ordine negli affari interni del paese, noi studieremo con cura ed attenzione tutti i progetti di legge e le proposte che il governo presenterà all'Assemblea e faremo tutto ciò che ci verrà dettato dal nostro dovere e dagli interessi della patria.

« Viva Sua Altezza Reale Ferdinando, principe di Bulgaria. »

Telegrafano da Vienna al *Times* che in risposta ad una nota dell'Amministrazione dell'entrate cedute dalla Turchia, il governo di Sofia ha dichiarato in tuono reciso che si trova nell'impossibilità di fare un pagamento qualsiasi se non è prima sistemata definitivamente la questione bulgara.

« È noto, aggiunge il corrispondente, che in un'epoca anteriore, quando il principe Ferdinando non era ancora salito al trono di Bulgaria, il governo bulgaro aveva tentato di cattivarsi la benevolenza della Porta e di affrettare una favorevole soluzione della crisi, avviando dei negoziati per il pagamento del tributo della Rumelia orientale. Ora questi negoziati sono rotti affatto. »

Lo stesso corrispondente del *Times* scrive che il re Milano è desideroso di manifestare le sue simpatie per la Bulgaria, abboccandosi col principe Ferdinando. L'abboccamento avrebbe dovuto aver luogo in occasione che quest'ultimo doveva recarsi a Dragoman per visitervi la ferrovia, ma l'idea dovette essere abbandonata perchè il re Milano è rimasto all'estero più di quanto era stato stabilito. Ora, aggiunge il corrispondente, il progetto viene nuovamente discusso.

La *Revue de l'Orient* di Vienna ha da Bucarest che il ministro della guerra, generale Angelesco, darà probabilmente le sue dimissioni, e che il suo posto verrà occupato dal signor Bratiano. Alla riapertura delle Camere il ministero della guerra domanderà un altro credito di 6 milioni di franchi per completare le fortificazioni che hanno costato diggià 21 milioni di franchi.

Un telegramma da Belgrado dice che i dissensi tra i radicali ed i liberali sono appianati. Il Consiglio dei ministri ha deciso che la Scupcina debba riunirsi nel mese corrente. La nomina dei deputati della Corona avrà luogo tra breve.

Il Comitato incaricato della revisione della Costituzione si è messo d'accordo sul programma dei suoi lavori; esso terrà seduta, d'ora innanzi, tre volte alla settimana per poter sottoporre il suo progetto alla grande Scupcina che sarà convocata nel mese di gennaio.

Si annunzia da Pietroburgo, in data 30 ottobre, che si sta studiando presentemente un grande progetto di prestito che sarebbe garantito dalle annuità che pagano gli affittaiuoli dei beni della Corona. Queste annuità ascendono a 49 milioni di rubli, ciò che al 5 per cento rappresenta un capitale di 980 milioni di rubli. Gli interessi del nuovo prestito verrebbero fissati al 4 per cento, ed 1 per cento sarebbe riservato per l'ammortamento del prestito.

Questa operazione avrebbe il vantaggio di alleggerire considerevolmente il bilancio dello Stato e di agevolare la conversione degli altri titoli che rendono più del 4 per cento.

Un redattore del *Dordrechtsche Courant* ebbe un colloquio col signor Dupuy, segretario del conte di Parigi. Il signor Dupuy disse che il conte di Parigi aveva voluto fornire ai suoi amici del nord della Francia l'occasione di venirlo a trovare per discutere con essi intorno agli affari dei loro dipartimenti.

« Il conte di Parigi, aggiunse il signor Dupuy, ha voluto evitare ogni apparenza di una manifestazione, e ciò spiega il perchè si sono tenuti segreti i nomi dei visitatori. Questi appartengono a tutte le classi: senatori, deputati, avvocati, negozianti e contadini della Mosa, della Meurthe, dei Vosgi, del Giura, del Nord, del Passo di Calais, della Senna inferiore, dell'Orne e dell'Aisne.

« La politica generale non doveva trattarsi nelle conversazioni, dacchè il manifesto del principe ha tracciato la linea di condotta dei partigiani del principe.

« È inesatto che il principe di Joinville, i duchi di Nemours e Chartre siano venuti a Dordrecht nel più stretto incognito. Di più il principe di Joinville si occupa poco di politica.

« L'opinione che il governo del conte di Parigi sarebbe specialmente un governo di principi e di duchi, non ha fondamento. Ciò che lo prova è che il principio della monarchia democratica del conte trova la maggior parte dei suoi aderenti nella borghesia affezionata alle tradizioni che, fino dall'epoca di Ugo Capeto, uniscono inseparabilmente i principi della Casa di Borbone alla Francia, come sono uniti i principi d'Orange all'Olanda da tre secoli a questa parte; e, d'altro lato, il partito del conte non è insignificante, e l'hanno dimostrato tre milioni di voti che ha ricevuto nelle ultime elezioni. »

Il conte di Parigi ha abbandonato Dordrecht ed è ritornato in Inghilterra.

I giornali inglesi hanno già annunziato che il signor Chamberlain, deputato per Birmingham, è partito per l'America in qualità di delegato della Granbretagna alla Conferenza convocata a Washington per la soluzione amichevole della questione della pesca che si agita da tanto tempo tra il Canadà e gli Stati Uniti. Si tratta, com'è noto, per l'Inghilterra di riconciliare gli Stati Uniti colla sua grande colonia del Canadà che si è attirata la collera degli uomini di stato di Washington per avere confiscato delle barche pescherecce americane, in virtù di una interpretazione dei trattati che il governo del signor Cleveland dichiara abusiva.

« È questa, osserva l'*Indépendance Belge*, una questione molto delicata e complicata da cui dipende il complesso delle relazioni politiche e commerciali degli Stati Uniti col Canadà, anzi coll'Inghilterra. Essa ha suscitato tra i canadesi e gli americani dei sentimenti d'irritazione profonda che per poco non provocavano una guerra colossale di tariffe doganali e potrebbe andare anche più in là se non si mette fretta a risolverla.

« Sgraziatamente si sembra nutrire dei dubbi sul successo della missione del signor Chamberlain, e si prevede che una quantità di influenze diverse concorreranno al suo insuccesso. Il governo del signor Cleveland non dispone, come è noto, della maggioranza del Senato. Questo ha già respinto il trattato di estradizione concluso, or è qualche tempo, dal segretario di Stato, signor Bayard, col governo Britannico, e si teme che esso rifiuti per pura ostilità di partito, di ratificare il nuovo trattato per la pesca che può uscire dalle deliberazioni della Conferenza.

« Ma vi ha di peggio ancora. A credre a certi liberali inglesi potrebbe accadere che i signori Bayard e Chamberlain non riuscissero

nemmeno a conchiudere una convenzione. L'ostacolo verrebbe dalla personalità istessa di uno dei negoziatori, cioè a dire del signor Chamberlain. Lungi dall'essere una *persona grata* agli Stati Uniti, il signor Chamberlain si è alienato una gran parte dell'opinione pubblica americana colla sua violenta campagna contro l'emancipazione legislativa dell'Irlanda; esso avrà da attendersi l'ostilità di tutto l'elemento irlandese del Nuovo Mondo e di tutti quegli uomini politici americani che hanno sposato la causa del signor Parnell. E queste profezie, affrettiamoci a dirlo, non sono senza un fondamento. Il signor Chamberlain, l'ha esso stesso riconosciuto in un meeting a Islington, quando disse che sperava che l'odio di una personalità non impedirà un accordo destinato a scongiurare una « lotta fratricida » tra gli anglosassoni del Nuovo Mondo e dell'Antico.

« Il signor Chamberlain non sembra però rendersi conto che nella opposizione che gli si minaccia in America vi è qualche cosa d'altro oltre le considerazioni personali. E' nota l'influenza elettorale che esercitano gli irlandesi in tutti gli Stati dell'est e la cura colla quale gli uomini politici americani sono tenuti di consultare i sentimenti dell'Irlanda e dei figli dell'Irlanda domiciliati agli Stati Uniti.

« L'interesse politico imporrà a molti di essi di aiutare gl'irlandesi a contrariare i negoziati intavolati dal signor Chamberlain, tanto più che le elezioni presidenziali sono prossime.

« È pericolo quindi che la conferenza per la pesca abortisca e che il conflitto anglo-americano si inasprisca gravemente per questa sola ragione che il negoziatore inviato a Washington è un avversario dell'*home rule* irlandese. È anche questo uno degli strani effetti di questa ardua questione irlandese che fa dovunque sentire la sua influenza ed inceppa l'azione dell'Inghilterra ad ogni passo. »

Si scrive da Berlino che l'ambasciatore chinese in quella città Hsii-Ching Cheng ha ricevuto le lettere di richiamo e che gli succederà Hung-Suen quale rappresentante della China presso le Corti di Berlino, Vienna, Pietroburgo e l'Aja. Finora il posto di Pietroburgo era affidato all'ambasciatore chinese a Londra, ma in avvenire, esso entrerà nel gruppo ora menzionato, mentre Londra, Parigi, Brusselles e Roma dipenderanno dall'ambasciatore a Londra. Hung-Suen, il nuovo ambasciatore presso le Corti del nord deve essere già partito da Shangai col personale della sua ambasciata su di un piroscafo francese. Hsii-Ching-Cheng si è recato a Parigi per attendervi il suo arrivo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MANTOVA, 2. — Questa sera è partito il contingente del 63° reggimento destinato al Corpo d'Africa. Esso è stato accompagnato alla stazione dalle bande militari e civili.

Ad onta di una pioggia torrenziale, molta folla salutò i soldati che partivano.

BAVENO, 3. — Il principe imperiale di Germania e la sua famiglia, rispettosamente salutati dalla popolazione, partirono stamane, alle ore 8, per Arona, donde proseguiranno, con treno speciale, alla volta di San Remo.

SAN REMO, 3. — Con treno speciale, stasera alle 6 54, giunse da Baveno il principe imperiale di Germania con seguito. Lo ricevettero alla stazione il sottoprefetto ed il console di Germania.

PARIGI, 3 — Camera. — Si apre la discussione sul progetto di conversione del 4 1[2 in 3 per cento.

Allain Targé accetta la prima parte del detto progetto, ma ne respinge la seconda, siccome stabilente un prestito.

Domanda il rinvio del progetto alla Commissione del bilancio. (Approvazioni da parte delle sinistre radicali)

PARIGI, 3. — Camera dei deputati. — Il presidente del Consiglio, Rouvier, interrompendo Amagat, nega di avere promesso di pareggiare il bilancio con economie, senza prestito e senza nuove imposte. Fa soltanto il possibile per applicare questo sistema. (Rumori).

Rouvier, rispondendo ad Amagat, dice che non confuterà le critiche veementi, ma soltanto cercherà dimostrare l'opportunità della conversione del 4 1[2 per cento in 3 per cento. Combatte la creazione di 37 milioni di rendita 4 per cento. La soppressione del bilancio straordinario è impossibile per il 1888. Il governo studia però di preparare questa soppressione. Rouvier conchiude chiedendo l'approvazione del progetto di legge, di cui nessun oratore condannò il principio.

La seduta è sospesa.

Riprendendosi la seduta, viene presentata la relazione della Commissione parlamentare che conchiude per la nomina di una Commissione d'inchiesta sul traffico degli impieghi e delle decorazioni.

La Camera, interpellata, decide di aggiornare la discussione della relazione.

Rouvier, respingendo la mozione di Allain-Targé, combatte il rinvio del progetto di legge alla Commissione del bilancio. Respinge pure un emendamento di Daynaud inteso a convertire il 4 1[2 0[0 in 4 0[0.

Daynaud ritira questo emendamento.

Pichon, deputato dell'estrema sinistra, lo riprende.

Rouvier, indirizzandosi all'estrema sinistra, l'invita ad interpellare il governo sulla politica generale, invece di trasformare così il carattere della discussione finanziaria. Egli è pronto a risponderle. (Applausi al centro). La conversione non costerà nulla ai contribuenti (Mormorio a destra ed all'estrema sinistra), ma farà entrare i 160 milioni necessari al nostro armamento, senza aumentare gli oneri dello Stato. Chiede formalmente che la Camera approvi il progetto di legge senza modificazioni. (Applausi al centro).

Si apre la votazione sull'emendamento Pichon. (Viva agitazione).

PARIGI, 3 (ore 8 25 pom, ricevuto Roma a mezzanotte) — Camera dei deputati — La Camera respinge con 341 voti contro 173 l'emendamento Pichon.

L'articolo primo del progetto è approvato senza discussione.

La votazione sull'articolo secondo dà luogo a verifica di controllo.

PARIGI, 3 (Camera dei deputati). — L'articolo secondo del progetto di legge è approvato con 239 voti contro 223.

CAIRO, 2. — Le ultime notizie da Wady-Halfa segnalano la presenza di 2500 dervisci a Sarras, che hanno fortificato, e di altri 3000 tra Sarras e Dongola. Si rinforzerà di nuovo la guarnigione di Wady-Halfa.

HAMBURGO, 2. — Il circo Renz è stato totalmente distrutto da un incendio. La grande scuderia è stata però salvata.

NEW-YORK, 2. — Il *New-York Herald* annunzia che un ciclone, che ha il suo centro nei dintorni di Halifax, si dirigerà probabilmente verso il nord est, costeggiando al sud la linea settentrionale dei vapori transatlantici.

PARIGI, 2. — Il presidente della repubblica, Grévy, ha ricevuto ieri Henon, ufficiale francese, di ritorno dallo Scioa.

Henon ha presentato a Grévy una lettera di re Menelik.

Secondo un telegramma da Berlino al *Soleil*, l'arrivo dello czar alla corte di Berlino fu annunziato in via diplomatica. Lo czar partirebbe da Copenaghen sabato o lunedì.

WASHINGTON, 3. — La corte suprema degli Stati-Uniti ha respinto il ricorso in cassazione dei condannati di Chicago, i quali saranno quindi giustiziati, salvo un atto di clemenza del governo dell'Illinois.

STRASBURGO, 3. — Il vescovo, monsignor Roess, essendo gravemente ammalato, il suo coadiutore, mons. Stumpf, aggiornò la sua partenza per Roma.

NAPOLI, 2. — Il vapore *Orizaba*, dell'Orient-Line, è giunto stamane alle 6, con la valigia australiana, ed è ripartito per Londra alle 9.

PARIGI, 3. — I ministri si riunirono in consiglio iersera per concertarsi sull'attitudine da tenersi riguardo alla conversione del 4 1[2 per cento in 3 per cento, e sull'inchiesta del traffico degli impieghi e delle decorazioni. I ministri sottoporranno stamane al presidente Grevy le risoluzioni prese.

Il *Journal des Débats* dice che una seria coalizione si è formata contro il ministero circa la questione della conversione del 4 1[2 per cento.

DUBLINO, 3. — Si annuncia che in una recente riunione degli intransigenti irlandesi, che ebbe luogo a Bruxelles, fu deciso di astenersi da atti di violenza finchè si manifestino i risultati della politica di Gladstone e di Parnell.

PORTO-SAID, 3. — Il piroscafo *Mantila*, della Navigazione generale, proveniente da Suez e Aden, proseguì ieri per Napoli.

NEW-YORK, 3. — L'anarchico Most inviò in Germania un opuscolo nel quale le truppe sono invitate a disubbidire in caso di guerra franco-tedesca. Most inviò pure in Francia consigli analoghi.

NEW-YORK, 3. — Il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione generale italiana, è partito ieri, diretto per Napoli e Palermo.

BERLINO, 3. — L'imperatore ha dormito abbastanza bene.

S. M. non sente più dolori.

PORTO SAID, 3. — Il piroscafo *Venezia*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Massaua, proseguì ieri per Napoli.

SEMLINO, 3. — Nel Consiglio dei ministri tenuto ieri, sotto la presidenza di re Milano, fu decisa la scelta dei deputati della Corona. Furono scelti 36 liberali e 16 radicali.

La Scupcina sarà convocata a Belgrado, e non a Nisch, fra il 20 ed il 27 novembre.

I lavori dell'Assemblea dureranno probabilmente due mesi.

BERLINO, 3. — L'imperatore si alzò da letto a mezzodì, ed intese alle ore due il rapporto del capo del gabinetto militare, generale d'Albedyll.

S. M ricevette poscia il conte Radolinski, che presto partirà alla volta di San Remo.

NOTIZIE VARIE

Munificenza Reale. — Sua Maestà il Re, scrive la *Perseveranza* del 2 novembre corrente, ha elargito, all'Associazione generale degli operai della nostra città, 12 obbligazioni, da lire mille cadauna, della Società edificatrice delle case operaie e dei lavori pubblici di Milano.

Il cospicuo dono è destinato a vantaggio del fondo impotenti al lavoro.

Il colonnello Guastalla, vicepresidente dell'Associazione, in rappresentanza del presidente comm. Gio. Visconti Venosta, assente per malattia, ha domandato un'udienza a S. M il Re per potergli presentare, in unione ad una Commissione d'operai dell'Associazione, i più vivi, ringraziamenti e i sensi di doverosa gratitudine.

Un cavallo di prezzo. — L'*Indépendance Belge* annunzia che, *Kisber*, il cavallo ungherese che guadagnò nel 1876 il gran premio di Parigi e il Derby inglese sotto i colori del signor Baltazzi, il noto sportsman austriaco, è stato messo in vendita e venne comperato per 100,000 franchi per il deposito di cavalli stalloni di Harzburgo, nel ducato di Brunswick.

Case d'acciaio. — L'*Ironmonger* riferisce la notizia che il sig. Dauly direttore della *Société des Forges de Châtelaneau*, abbia inventato e iniziato un nuovo sistema di fabbricare le case con lastre d'acciaio. Risulta che le lastre d'acciaio corrugate, dello spessore di un solo millimetro, sono abbastanza forti per fabbricare case di diversi piani ed il materiale adoperato permette di avere una architettura ornamentale. Le lastre adoperate sono della qualità più fina, e siccome vengono galvanizzate dopo d'esser tagliate nelle grandezze e forme volute, nessuna parte rimane esposta all'azione dell'atmosfera. Le case costrutte in questo modo sono molto igieniche e gli apparati necessari per la ventilazione ed il riscaldamento si possono prontamente e facilmente impiantare.

Sinistri marittimi. — L'amministrazione dell'Ufficio *Veritas* di Parigi pubblica la seguente statistica dei sinistri marittimi che si ebbero a deplorare nel decorso mese di settembre 1887:

Le navi *a vela* segnalate perdute, compresa una di cui non si ebbe più notizia, furono 110, cioè: 35 inglesi, 18 americane, 12 norvegiane, 7 italiane, 10 chilene, 5 olandesi, 4 tedesche, 4 danesi, 4 francesi, 3 austriache, 3 portoghesi, 3 svedesi, una spagnuola ed una greca.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono sei, vale a dire cinque inglesi ed una spagnuola.

Decessi. — In Roma, sua città natale, cessava di vivere, in età di 75 anni, S. E. il cardinale Antonio Pellegrini, che apparteneva al Collegio cardinalizio dal dicembre 1877, e che era addetto alle Congregazioni ecclesiastiche del Concilio, dei Riti, del Cerimoniale, delle Indulgenze e delle reliquie, e che era protettore della Confraternita di Gesù Nazzareno in S. Elena.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875 n. 2583, colla quale venne dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduti gli atti da cui risulta l'avvenuta pubblicazione del piano di esecuzione con notificazione municipale in data 2 ottobre 1886, numero 65286, e dell'elenco degli stabili da occuparsi a tale scopo, fra i quali figurano quelli descritti nell'elenco seguente di proprietà delle persone nel medesimo indicate;

Veduto il decreto prefettizio 8 settembre 1887, n. 33452, col quale venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità determinate a favore delle persone succitate, dalla perizia compilata dai periti signori Paniconi Giacomo, Stella Carlo e Lollini Annibale, nominati per decreto del Tribunale civile e correzionale di Roma;

Veduta la Nota del predetto Ministero in data 19 ottobre 1887, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'articolo 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto, dei quali è pronunziata l'occupazione.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato ai proprietari nominati nel succitato elenco, ai quali sarà inoltre notificato che la suindicata perizia trovasi depositata presso questa Prefettura, ove potranno prenderne cognizione, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Consorzio pei Lavori del Tevere costituito dal Governo, Provincia e Comune di Roma.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento delle indennità depositate previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese dello interessato con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il Sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto.

Roma, 25 ottobre 1887.

Per il Prefetto: GUAITA.

Elenco descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Favre Alessandro fu Giovanni, domiciliato in Roma — Casa in piazza di Ponte Sant'Angelo, nn. 11 e 12, distinta col numero di mappa 290, confini Spinelli, Arc. del Gonfalone, piazza di Ponte Sant'Angelo e vicolo del Mastro.
   Superficie da occuparsi mq. 89.
   Indennità stabilita lire 21,821.
2. Arciconfraternita di Santa Lucia del Gonfalone in Roma — Casa in piazza Ponte Sant'Angelo, nn. 9 e 10, e vicolo del Mastro, n. 2, distinta coi numeri di mappa 297, 291, confini Spinelli, Favre e la detta via e piazza.
   Superficie da occuparsi mq. 149 22.
   Indennità stabilita lire 27,404.

3. Furlani marchesa Adele fu Giovanni (utilista), e Muti Bussi Achille fu Pio (direttario), domiciliati in Roma, via Aracœli, 3 — Casa in piazza di Ponte Sant'Angelo, nn. 2 e 3, distinta col numero di mappa 289, confini Chiappini, Boschi, Gui e piazza di Ponte Sant'Angelo.
Superficie da occuparsi mq. 71 50.
Indennità stabilita lire 33,920.

4. Pisani Francesco Giustino Cesare Costantino ed Alfonso fu Pietro Paolo (usufruttuario), ed i figli nati e da nascere (proprietari), domiciliato in Roma, via Napoleone III, n 70 — Casa via di Tor di Nona, nn. 118, 119, distinta col numero di mappa 27, confini Senni, fiume Tevere, Costantini e detta via.
Superficie da occuparsi mq. 100 25.
Indennità stabilita lire 34,050.

5. Senni Marco Antonio fu Giuseppe (utilista), e Capitolo di Sant'Eufemia (direttario), domiciliati in Roma, via Aracœli, n. 51 — Casa in via di Tor di Nona, 115 a 117, con numero di mappa 26, confini Donati, Pisani, Tevere e detta via.
Superficie da occuparsi mq. 158 72.
Indennità stabilita lire 54,192.

6. Boschi Giuseppe, Antonio, Pietro e Vincenzo fu Bartolomeo, domiciliati in Roma — Casa in piazza di Ponte Sant'Angelo, nn. 4 a 7, e vicolo della Palma, n. 19, col numero di mappa 273, confini *Furlani, Arc.ta Sant'Angelo* e detta piazza e via.
Superficie da occuparsi mq. 169 23.
Indennità stabilita lire 95,569 43.

7. Opera pia Fanti, amministrata dall'Arciconfraternita di San Michele Arcangelo ai Corridori in Borgo Sant'Angelo in Roma — Casa in piazza di Ponte Sant'Angelo, nn. 17 al 20, col numero di mappa 309, confini Pari, Fidanza, Finocchi e detta piazza.
Superficie da occuparsi mq. 159 20.
Indennità stabilita lire 92,144.

Totale delle indennità lire 359,113 43.

Registrato a Roma, li 26 ottobre 1886, registro 111, num. 3077 atti pubblici. (Gratis).

Il Ricevitore: CHIANTORE.

In Nome di Sua Maestà
UMBERTO I
Per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente decreto, al Ministero Pubblico di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed ufficiali della forza pubblica di concorrere con essa quando siano richiesti.

Roma, 25 ottobre 1887.

Per il Prefetto: GUAITA.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

Roma, 3 novembre 1887.

In Europa continua molto intensa la depressione nelle isole Britanniche estesa alla Francia, mentre persistono elevate pressioni al Centro e Sud della Russia. Boulogne 735; Mosca 767.

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente aumentato al nord, alquanto disceso altrove; pioggie generali, copiose specialmente sul versante tirrenico; venti forti meridionali.

Stamani cielo nuvoloso, coperto o piovoso, scirocco forte a Palascia, venti generalmente freschi del 4° quadrante; barometro a 755 mm. sul Piemonte e sulla Lombardia, a Portotorres, Palermo, Lecce, a 756 a Malta, a 754 al centro.

Mare mosso od agitato.

Probabilità:

Venti freschi intorno al ponente, cielo nuvoloso con pioggie.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 3 NOVEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 754,2

Termometro centigrado . { Massimo = 16,6 ; Minimo = 10,8 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 74 ; Assoluta = 8,61 }

Vento dominante: N debole.
Stato del cielo: 1/4 coperto.
Pioggia: 3mm 4.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	6,4	2,1
Domodossola	coperto	—	12,1	4,2
Milano	piovoso	—	8,5	6,5
Verona	coperto	—	11,3	9,0
Venezia	coperto	legg. mosso	12,8	9,0
Torino	coperto	—	9,9	6,8
Alessandria	3/4 coperto	—	8,3	7,0
Parma	nebbioso	—	9,2	6,2
Modena	piovoso	—	11,1	7,5
Genova	1/2 coperto	agitato	12,6	8,0
Forlì	1/2 coperto	—	14,0	10,0
Pesaro	1/4 coperto	mosso	14,6	8,9
Porto Maurizio	3/4 coperto	agitato	13,4	7,4
Firenze	coperto	—	12,0	9,8
Urbino	1/4 coperto	—	12,7	5,1
Ancona	coperto	mosso	14,5	11,0
Livorno	3/4 coperto	legg. mosso	14,0	9,5
Perugia	coperto	—	11,9	7,9
Camerino	1/2 coperto	—	12,8	6,7
Portoferraio	coperto	agitato	15,2	11,8
Chieti	coperto	—	14,6	4,6
Aquila	coperto	—	12,7	6,4
Roma	1/2 coperto	—	17,0	11,7
Agnone	coperto	—	13,1	6,5
Foggia	coperto	—	18,1	10,1
Bari	coperto	calmo	20,7	15,4
Napoli	piovoso	calmo	17,0	—
Portotorres	1/2 coperto	agitato	—	—
Potenza	piovoso	—	14,6	8,7
Lecce	piovoso	—	19,2	14,0
Cosenza	piovoso	—	17,4	8,6
Cagliari	sereno	calmo	19,0	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	21,0	10,0
Palermo	coperto	mosso	23,4	12,3
Catania	1/4 coperto	calmo	20,4	13,0
Caltanissetta	coperto	—	15,6	5,9
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	19,4	11,0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	21,8	13,8

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 3 novembre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 82 ½	98 82 ½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 30
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	472 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	480 ½
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	793 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	621
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2179 »
Detta Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	» »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	575 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	729
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	282 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1020 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	575 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	506 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	282
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	111 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	310 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	375 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	45	»	»	345 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	317 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	506 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	99 90
	Parigi	chèques	»	»	»
4	Londra	g. 90	»	»	25 25
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 Ottobre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: MAZZUCCHELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 99 25, 90 30, fine corr.
Az. Banca Romana 1200, 1205, fine pross.
Az. Banca Generale 697 ½, 698, 699, fine corr.
Az. Banca di Roma 920, 921, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illuminazione a Gas 1905, 1908, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2210, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1233, 1234, 1235, 1236, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 2 novembre 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 99 075.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 905.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 800.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 507.

V. TROCCHI, *presidente.*

R. Prefettura della Provincia di Catania

Strade Comunali Obbligatorie

ESECUZIONE d'ufficio della legge 30 agosto 1868, numero 4613.

AVVISO D'ASTA

Si rende di pubblica ragione che nel giorno ventidue del p. v. mese di novembre alle ore 11 a. m. nel solito locale all'uopo designato in questa Prefettura e davanti il signor Prefetto della Provincia o chi lo rappresenta si procederà col metodo de' partiti segreti allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada Comunale obbligatoria che da Castiglione di Sicilia porta a Mojo, della lunghezza di metri 6200 per la presunta somma a base d'asta di lire 85162, 38.

Si invita perciò chiunque aspiri al detto appalto, di presentarsi nel giorno, ora e locale sopra indicati per esibire l'offerta scritta in carta bollata di lire una, debitamente suggellata e contenente il ribasso di un tanto per cento.

Assieme alla offerta suddetta dovrà ogni concorrente presentare i seguenti documenti:

1. Attestato di moralità rilasciato, in tempo prossimo all'incanto che dovrà tenersi, dall'autorità Municipale del luogo di domicilio dell'offerente.

2. Certificato rilasciato a mente dell'art. 77 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885 n. 3074 di data non anteriore di sei mesi, col quale si assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

3. Quietanza, rilasciata da qualsiasi Tesoreria Provinciale del Regno, comprovante il versamento di lire 2500 in valuta legale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, avvertendo che non saranno accettati depositi fatti in numerario od in altro modo.

Non saranno ammesse a concorrere al presente appalto le persone che nella esecuzione di altre opere siensi rese colpevoli di negligenza o di mala fede verso il Governo o verso i privati.

L'aggiudicatario dovrà alla stipulazione del contratto (da seguire entro otto giorni successivi alla data del verbale di definitiva aggiudicazione) prestare una cauzione definitiva di lire 5000, in titoli del Debito Pubblico del Regno d'Italia al valore di borsa, od in contanti da versarsi nella Cassa de' Depositi e Prestiti.

L'assuntore resta vincolato alla osservanza di tutte le condizioni riportate nel Capitolato di appalto del 23 novembre 1885 per l'esecuzione delle opere sopra ricordate.

Tutte le spese inerenti al presente appalto nonchè quelle del contratto, bolli, registro, copie, diritti di Segreteria e tutt'altro che occorre sono a carico del deliberatario, per cui dovrà versarsi in conto corrente della Prefettura la somma di lire 1500 per le spese presunte del contratto.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di deliberamento, resta fissato a giorni quindici dalla data in cui sarà pubblicato l'avviso di seguito deliberamento.

Il Capitolato di oneri e tutti i documenti del relativo progetto sono visibili in tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle ore 12 meridiane nell'ufficio di questa Prefettura — Sezione Contratti.

Catania, li 28 ottobre 1887.

2023 Il Segretario delegato: LINO D'AYALA.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

MUNICIPIO DI TOSCANELLA

Avviso d'asta *per esperimento definitivo.*

Avuta offerta di ribasso vigesimale sul prezzo di lire 52449,25 pel quale in primo grado d'asta fu aggiudicato l'appalto dei lavori per la costruzione del primo tronco della strada consorziale obbligatoria Toscanella-Canino, che dal confine territoriale di Toscanella arriva al confine territoriale di Tusennano della lunghezza di chilometri 6, 839, si rende noto che alle ore 11 antim. di venerdì 18 novembre 1887, nella sala delle licitazioni di questo Municipio, innanzi all'onorevole signor Sindaco, o chi per esso, avrà luogo l'esperimento definitivo dell'appalto suddetto, col metodo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 49726, 79 e le offerte di ribasso non potranno essere inferiori all'uno per cento, ferme restando tutte le altre condizioni espresse nell'avviso d'asta del 7 settembre u. s. inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 214 pagina 5135 inserzione 1157.

Toscanella, 1° novembre 1887.

2024 Il Sindaco Presidente del Consorzio: I. MARCELLIANI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

MUNICIPIO DI TOSCANELLA

Avviso d'asta *per esperimento definitivo.*

Avuta offerta di ribasso vigesimale sul prezzo di lire 64.677, 92 pel quale in primo grado d'asta fu aggiudicato l'appalto dei lavori per la costruzione del secondo tronco della strada consorziale obbligatoria Toscanella Canino, che dal confine territoriale di Arlena arriva al confine territoriale di Canino della lunghezza di chilometri 6,490, si rende noto che alle ore 12 merid. di venerdì 18 novembre 1887, nella sala delle licitazioni di questo Municipio innanzi all'onorevole signor Sindaco o chi per esso, avrà luogo l'esperimento definitivo dell'appalto suddetto, col metodo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 61344, 03 e le offerte di ribasso non potranno essere inferiori all'uno per cento, ferme restando tutte le altre condizioni espresse nell'avviso d'asta del 7 settembre u. s. inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 214 pagina 5135 inserzione 1158.

Toscanella, 1° novembre 1887.

2025 Il Sindaco Presidente del Consorzio: I. MARCELLIANI.

Comune di Vizzini

Avviso d'asta

per le offerte in grado di ventesimo nel termine dei fatali.

Essendosi aggiudicato al signor Avv. Giuseppe Giarrusso di Raimondo il servizio di questa Tesoreria comunale pel triennio 1888-90 coll'aggio di lire 2,98 per ogni cento lire di riscossione, e di lire 3,98 per gli arretri, coll'obbligo del non scosso per riscosso,

SI RENDE NOTO:

Che alle ore 12 meridiane del 20 novembre p. v. scade il termine per le offerte in grado di ventesimo infra il prezzo di aggiudicazione di cui nel deliberamento 26 andante mese e gli offerenti dovranno ottemperare a tutte le condizioni del precedente avviso del 4 ottobre corrente anno.

Dal Palazzo comunale li 27 ottobre 1887.

Visto, Il Sindaco: A. GIUSINO

1998 Il Segretario comunale: FRANCESCO GUZZARDI.

Intendenza di Finanza in Cremona

AVVISO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle rivendite di generi di privativa qui sotto elencate.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

RIVENDITE POSTE A CONCORSO.

N. d'ordine	Comune ove è situata la Rivendita	BORGATA o Frazione	Numero della Rivendita	Magazzeno da cui la Rivendita dipende	Reddito annuo presunto della Rivendita
1	Grumello Cremonese	»	2	Pizzighettone	385. 81
2	Pandino	Nosadello	4	Lodi	320. 56
3	Pieranica	»	1	Crema	295 »
4	Monte Cremasco	»	1	Crema	252 »
5	Capralba	Farinate	2	Crema (*)	200 »
6	Castelverde	Castelnuovo del Zappa	3	Cremona	180. 74

(*) Di nuova istituzione.

Cremona li 30 ottobre 1887.

2020 L'Intendente: TONINELLI.

PREFETTURA DI FERRARA

Avviso d'appalto ad unico incanto

dei lavori per la rimontatura generale della difesa interna del Froldo Maroncina a destra di Po.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 corrente si procederà in questa Prefettura avanti all'Illustrissimo signor Prefetto o chi per esso all'appalto e immediato deliberamento definitivo dei lavori sopraindicati in base al progetto dell'ufficio del Genio Civile in data 14 maggio u. s. approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 25 ottobre p. p. n. 14000, in appoggio ai tipi e capitolato speciale visibili in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

1. L'Appalto ammonta alla somma di lire 56,332. 00, salvo il ribasso che verrà offerto, e i lavori dovranno essere compiuti entro il termine di giorni cento (100) naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna.

2. L'Asta avrà luogo a termini dell'art. 87 lettera *a* del Regolamento di contabilità 4 maggio 1885 n. 3074 e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta

3. Sarà accettata l'offerta più vantaggiosa che sia incondizionata, e il cui prezzo sia migliore di quello sopraindicato al n. 1 e l'aggiudicazione sarà definitiva a unico incanto, ed anche con la presentazione di una sola offerta.

4. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro moralità ed idoneità ad eseguire i lavori del genere di quelli che si vogliono appaltare.

5. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno presentare la ricevuta di versamento in una Tesoreria Provinciale del deposito di lire 3000, in numerario od in biglietti della Banca Nazionale od in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito avvertendo che non saranno accettati depositi in contanti od in altro modo.

6. Le spese tutte relative alla presente Asta, al contratto, registro, copie ecc. saranno a carico del deliberatario.

Ferrara 2 novembre 1887.

2036 L'Ufficiale Delegato: Avv. RAFFO LUIGI.

Società Generale per le Ferrovie Complementari

(in liquidazione)

Capitale versato L. 4,000,000

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria per il giorno 5 dicembre p. v., alle ore 3 pom. nella sala della Camera di Commercio in Roma, in piazza di Pietra, per deliberare intorno al seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione Liquidatrice e provvedimenti relativi.
2. Rinnovazione della Commissione Liquidatrice.

Il deposito delle azioni dovrà essere eseguito almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'assemblea presso l'Ufficio di Liquidazione in via delle Convertite n. 21 piano 3°.

Roma, li 3 novembre 1887.

2040 LA COMMISSIONE LIQUIDATRICE.

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE DI MILANO

SOCIETÀ ANONIMA

Istituita nell' anno 1826

Capitale Nominale L. 5.200.000 - Emesso e Versato L. 933.400

I Signori Azionisti, conformemente alla lettera loro recapitata a domicilio, sono invitati ad intervenire all'Assemblea Ordinaria, fissata pel giorno 27 novembre 1887, ad un'ora pomeridiana, alla Sede Sociale in Milano, via Lauro N. 7, col seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio sull'Esercizio dell'anno 1886, e presentazione del relativo Bilancio.

2° Rapporto dei Sindaci.

3° Deliberazione sul Bilancio e riparto Utili risultanti.

4° Elezione di due Consiglieri in surrogazione dei sigg. Vittadini Comm. D. Giovanni, e Fuzier Comm. Luigi, uscenti per anzianità.

5° Determinazione della retribuzione dei Sindaci.

6° Elezione di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

Il Presidente G. VITTADINI. — Il Direttore CARLO LUCCINI.

2013

L' AGRUMARIA SICILIANA

Società Anonima per Azioni — *Sedente in Palermo*

La Società suddetta diffida gli azionisti morosi che a termini dell'art. 168 del vigente Codice di Commercio si procederà alla vendita delle loro azioni.

Palermo, 27 ottobre 1887.

2002 LA DIREZIONE.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

Comune di Anzio

Dovendosi procedere all'appalto dei Dazi di consumo governativi e addizionali comunali e del dazio esclusivamente comunale per un quinquennio, cioè dal 1° gennaio 1888 a tutto il 31 dicembre 1892. Si rende a pubblica notizia che nel giorno di sabato 19 imminente novembre alle ore 10 ant. in questo ufficio comunale, sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso, si terranno pubblici incanti, col metodo della candela vergine e colle norme stabilite nel regolamento di contabilità generale dello Stato. L'asta verrà aperta sulla somma di L. 55,000 (cinquantacinquemila) e le offerte dovranno farsi in aumento della somma stessa.

Colui che intende adire all'appalto dovrà depositare in numerario nella Segreteria Comunale la somma di lire duemila (2000), cioè L. 1,700 per garanzia dell'offerta, e lire 300 per spese di Asta, registro, contratto ed altre spese relative, che restano a carico del deliberatario, salvo il rimborso o la restituzione del più o meno speso.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà presentare un idoneo fidejussore da riconoscersi dalla Giunta, salva l'approvazione del Consiglio, oppure presentare una cauzione di L. 9180, o mediante l'ipoteca sopra fondi liberi ovvero in cartelle del debito pubblico dello Stato al valore di borsa del giorno della stipulazione.

Il termine utile per presentare le offerte dell'aumento del ventesimo (fatali) sul prezzo di aggiudicazione del primo esperimento scadrà il giorno di lunedì 5 dicembre alle ore 12 merid., cosicchè le offerte di detto aumento scritte in carta legale ed accompagnate dal deposito di cui sopra, e dalla voluta sicurtà, possono venire presentate in questo Ufficio Comunale fino alle ore 12 merid. del giorno anzidetto.

L'appalto sarà fatto sotto l'osservanza del relativo capitolato e tariffa daziaria debitamente approvati dalla superiorità e ad ognuno ostensibile in questa Segreteria Comunale nelle ore di ufficio.

Dalla Residenza Comunale, li 30 ottobre 1887.

Il Sindaco L. Cav. MENCACCI. — Il Segretario G. BRUGIA.

2035

BANDO.

Il sottoscritto deduce a pubblica notizia che nel giorno 7 e 8 corrente mese di novembre alle ore 10 antim. nel locale terreno sito in Roma al Corso Vittorio Emanuele nn. 9, 11, 13 e 15 coll'opera del Perito signor Pio Marinangeli si procederà all'incanto per la vendita dei mobili tutti appartenenti ai minorenni Anna, Maria, Giuseppina e Francesco Book provenienti dall'eredità della defunta loro genitrice Virginia Bergamini in Book il tutto a forma del Decreto di autorizzazione emanato dal Pretore del 2° Mandamento di Roma il giorno 10 settembre p. passato.

Roma, questo di 4 novembre 1887.

Dottor UMBERTO SERAFINI Notaro.

2043

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Si fa noto che avanti la 1ª sez. del Trib. Civ. di Roma nell'udienza del 16 dicembre 1887 ad istanza del sig. Marsuzi Giacomo ed in danno degli eredi del fu Bartolomeo Laugeni saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente i seguenti fondi posti nel comune di Morlupo.

Primo lotto - Fondi rustici

1° Terreno con vigna e canneto in vocabolo S. Angelo censito col n. 974 sub. 1, 2 e 3.

2° Altro terreno in vocabolo Madonna delle Grazie censito al n. 895.

3° Altro terreno pascolivo sodivo e canneto in voc. la Fontanella o Mossa dei Barberi censito col n. 806.

4° Altro terreno seminativo censito coi n. 1320 e 1924 gravato di canone.

5° Altro terreno simile in voc. Fontana Cellerina o Fontana Vecchia censito coi n. 1870 e 1871, gravato di canone.

6° Altro terreno simile nel detto vocabolo censito coi n. 2419 e 2421.

7° Altro simile in voc. Fondi o Costa di S. Stefano censito col n. 1520.

8° Altro terreno sodivo in voc. i larghi o fuori le ripe censito col n. 833 gravato di canone.

9° Altro simile in voc. le Ceste o Prata Lunghe censito col n. 1322.

10. Altro terreno seminativo in voc. Piano di Corso o Prata Lunghe censito coi n. 1259 e 1260 responsivo al Principe Borghese.

Secondo lotto - Fondi urbani

1° Casa in contrada Borgo e piazza delle Carrette censita col n. 216.

2. Altra casa in contrada Pasquino censita col n. 83 sub. 2.

3° Altra casa in contrada il Sassone censita col n. 17 sub. 1.

4° Cascina in via La Palazzina e via del Corso censita col n. 1566.

5° Stalla in contrada il Borgo o via del Corso censita col n. 166 sub. 1.

6° Altra stalla in via del Corso censita col n. 1564 sub. 2.

7° Altra stalla in contrada la piazza e via della Madonnella censita col n. 123 sub. 2.

8° Cantina in contrada il Borgo e piazza del Duomo censita col n. 132 sub. 1.

La vendita avrà luogo in due lotti come sopra distinti, e l'incanto si aprirà sul multiplo di 60 volte il tributo diretto, offerto dal creditore espropriante sig. Marsuzi, e cioè pel 1° lotto su lire 2953,80 e pel 2° lotto su lire 3717,60.

AVV. CARLO G. CLAVARINO proc.

2026

(3ª *pubblicazione*).

AVVISO.

In senso dell'art. 81 del Regolamento generale giudiziario, si chiede l'inserzione del seguente estratto:

« Con ricorso in data 7 ottobre corrente, il signor Giorgio Cortese fu Francesco, di Finalborgo, ha chiesto al Tribunale civile di Finalborgo, in camera di consiglio, il tramutamento del certificato nominativo num. rosso 446543 consolidato 5 per cento, rendita lire 25, emesso a Torino il 20 ottobre 1862, intestato a Bergalli Nicola fu Vincenzo, di Finalborgo, e lo svincolo dell'ipoteca cui è vincolato per la cauzione di Mantello Antonio, nella sua qualità di usciere alla Pretura d'Andora, avendo costui sino dal 1874 cessato dalle sue funzioni di usciere presso detta Pretura, ove ultimamente ebbe ad esercitarle. »

Finalborgo, 7 ottobre 1887.

Per il richiedente

1657 Avvocato ROZIO ALBERTO.

AVVISO.

Ad istanza del R. Demanio dello Stato in persona del Ricevitore del Registro di Piperno, rappresentato dal Proc. Erariale Delegato signor Niccola Avv. De Angelis,

È stato citato il signor Conte Gaetano Pocci Sanguigni in conformità dell'articolo 141 della procedura civile a comparire nella pubblica udienza, che terrà il R. Tribunale di Frosinone alle ore 11, e seguenti antim. del giorno 18 novembre 1887, per sentirsi condannare a pagare al Regio Demanio la somma di lire 1700 per Laudemio dovuto per il passaggio della Tenuta posta nell'Agro pontino in contrada Massocchio in seguito a vendita fattagli dal signor Carlo Sindici di Ceccano, e più per sentirsi prefiggere un breve perentorio termine alla stipulazione dell'istrumento di ricognizione in dominum per il diretto dominio dell'anzidetta Tenuta a favore del Demanio dello Stato, con tutti i patti in conformità delle originarie concessioni delle Enfiteusi, e scorso inutilmente il termine assegnato essere il Demanio autorizzato a far stipulare da apposito notaro da delegarsi dal Tribunale il detto istrumento a tutte spese del sig. Pocci Sanguigni, colla condanna del medesimo alle spese tutte del giudizio.

NICCOLA AVV. DE ANGELIS

2027 Delegato Erariale.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Casale Monferrato notifica essere vacanti nel distretto tre uffici di notaro nei comuni di Occimiano, Castagnole Monf. e Camagna; ed invita gli aspiranti a presentare le loro domande nel termine segnato dalla legge.

Casale Monferrato 29 ottobre 1887.

1973 NEGRI presidente.

(2ª *pubblicazione*).

ESTRATTO DI BANDO DI VENDITA.

Si notifica che in seguito di deliberazione presa dal Tribunale Civile di Roma il giorno 14 ottobre 1887, fu delegato il sottoscritto Notaro per la vendita all'asta pubblica di un terreno fabbricabile situato in questa Città nella località denominata *Prati di Castello* della superficie di metri quadr. 4067,50.

L'incanto avrà luogo il giorno venticinque del prossimo venturo mese di novembre alle ore 10 antimeridiane nello studio del sottoscritto Notaro in via del Pantheon n. 57, primo piano.

Il fondo sarà venduto in un solo lotto al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando stampato, visibile nel suddetto studio.

Roma, 25 ottobre 1887.

1894 ALESSANDRO VENUTI Notaro.

CROCE ROSSA ITALIANA

Prestito a Premi autorizzato con Legge 28 giugno 1885, (Serie 3ª)

Settima Estrazione eseguita il 2 novembre 1887.

	PREMI			RIMBORSI		
N. d'ordine	Serie	Numero	Ammontare del Premio	Serie	Numero	Ammontare del rimborso
1	9607	50	L. 100,000	6544	Da 1 a 50	L. 30 per obbligazione
2	8590	4	» 2,000	2558	Id.	Id.
3	10281	29	» 1,000	10833	Id.	Id.
4	8458	8	» 1,000	11394	Id.	Id.
5	5665	39	» 50	6451	Id.	Id.
6	6616	29	» 50	10542	Id.	Id.
7	5934	33	» 50	3552	Id.	Id.
8	9203	17	» 50	1372	Id.	Id.
9	4727	18	» 50	11508	Id.	Id.
10	8004	20	» 50	2116	Id.	Id.
11	9700	4	» 50	8391	Id.	Id.
»	»	»	» »	9701	Id.	Id.

Per il Presidente della Commissione

Il Vicepresidente della Croce Rossa: VENCESLAO SPALLETTI.

Il Delegato della Banca Generale: UGO RUFFONI.

Il Delegato del Governo: C. STEIDL.

Il Delegato della Croce Rossa: E. SERNY. 2033

(2ª *pubblicazione*).

Società Anonima delle Acque Albule presso Tivoli

In conformità all'articolo 27 dello Statuto, i signori azionisti sono pregati a riunirsi in assemblea generale ordinaria il lunedì 28 novembre 1887 alle ore 3 pom. alla Sede Sociale (Stabilimento dei bagni Acque Albule presso Tivoli).

Ordine del giorno:

1. Rapporti del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. Approvazione del bilancio del 16 ottobre 1886 al 15 ottobre 1887.
3. Approvazione del preventivo dal 16 ottobre 1887 al 15 ottobre 1888.
4. Nomina di 3 Sindaci e 2 Supplenti a termini dell'art. 23 dello Statuto.
5. Fissazione degli onorari dell'Amministratore Delegato.
6. Diversi.

I signori azionisti sono pregati, in conformità all'art. 25 dello Statuto, di depositare le loro azioni prima del 23 novembre p. v. presso i signori Nast-Kolb-Schumacher a Roma, via della Mercede 42, per aver diritto d'assistere all'assemblea.

1893

Banca di Prestito Popolare in Minervino Murge

Società Anonima per azioni — Capitale Sociale L. 100,000

L'Assemblea de' soci è convocata pel 20 novembre prossimo, alle ore 10 a. m. sul già Palazzo Vescovile.

Ordine del giorno:

1. Resoconto pel monumento Emanuele de Deo, e provvedimenti;
2. Bilancio preventivo per l'esercizio 1888;
3. Nomina del Comitato di sconto e Sindaci.

La 2ª convocazione di diritto va intimata pel 27 detto.

2030 Il Presidente: METELLO CORSI.

(3ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Con ricorso in data 3 ottobre 1887, il signor Giorgio Cortese fu Francesco, di Finalborgo, ha chiesto al Tribunale civile in Camera di consiglio, il tramutamento del certificato nominativo num. rosso 446541, cons. 5 0|0, rendita lire 25, emesso a Torino il 20 ottobre 1862, intestato a Bergalli causidico Nicola fu Vincenzo, in lui trapassato per titolo ereditario, e lo svincolo dell'ipoteca cui è vincolato per la cauzione di Garassini Emanuele nella sua qualità di usciere presso la Pretura di Alassio, avendo costui rinunciato a tale sua qualità sino dal 1865 alla Pretura di Alassio, ove ebbe ad esercitare ultimamente le sue funzioni, e stante il suo decesso avvenuto in Buenos Ayres nel 10 marzo 1884.

Finalborgo, 6 ottobre 1887.

1655 AVV. ROZIO ALBERTO.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI SENTENZA DI DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

In seguito a ricorso di Rinaudo Francesco fu Domenico, residente a Boves, il Tribunale civile di Cuneo, con sentenza 27 luglio 1887, ha dichiarata l'assenza di Maria Catterina o Marianna Rinaudo fu Domenico, nativa di Busca, mandando la sentenza stessa pubblicarsi e notificarsi a norma di legge.

Avv. Luigi Fresia.

Per estratto conforme.

Cuneo, li 25 settembre 1887.

1410 BELCREDI usc.

(3ª *pubblicazione*).

AVVISO.

« Con ricorso in data 3 ottobre 1887 il signor Giorgio Cortese fu Francesco, di Finalborgo, ha chiesto al Tribunale civile di Finalborgo in camera di consiglio il tramutamento del certificato nominativo, numero rosso 446540, rendita lire 25, consolidato 5 per cento, intestato a Bergalli causidico Nicola fu Vincenzo, di Finalborgo, emesso a Torino il 20 ottobre 1862, in lui trapassato a titolo di successione, e lo svincolo dell'ipoteca cui lo stesso è vincolato per la cauzione di Garassini Domenico nella sua qualità di usciere presso la Pretura di Alassio, essendo il Garassini deceduto addì 4 luglio 1864, deceduto in Alassio, ove ultimamente esercitava le sue funzioni di usciere. »

Finalborgo, 6 ottobre 1887.

1656 AVV. ROZIO ALBERTO.

(2ª *pubblicazione*). 1490

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Si rende noto, che con sentenza del Tribunale civile e correzionale di Finalborgo in data 16 luglio p. p.; sulle istanze di Paolo Bianco fu Luigi, residente in Calizzano, circondario di Albenga, si dichiarò l'assenza di Gio. Battista Bianco fu Luigi, fratello dell'istante, già domiciliato in Calizzano, da parecchi anni assente dallo Stato.

Finalborgo, 18 agosto 1887.

A. PALMARINI S. C. SANGUINETTI.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D' ASSENZA.

Sull'istanza di Maneglia Maria fu Giovanni moglie a Dighera Luigi fu Pietro, residente ad Alice Superiore, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 6 luglio 1886, il Tribunale civile d'Ivrea ha dichiarato l'assenza di Dighera Luigi fu Pietro da Vialfrè con sentenza 10 ottobre 1887.

2021 AVV. SANDINO, proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.